

Oggetto

Ricorso proposto avverso la decisione della quinta commissione di ricorso dell'EU IPO del 19 settembre 2016 (procedimento R 1562/2015-5), relativa a una domanda di registrazione del segno denominativo KARELIA come marchio dell'Unione europea.

Dispositivo

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *La sig.ra Ino Karelia è condannata alle spese.*

⁽¹⁾ GU C 38 del 6.2.2017.

Ordinanza del presidente del Tribunale del 28 settembre 2017 — Vnesheconombank / Consiglio

(Causa T-737/14 R)

(«Procedimento sommario — Politica estera e di sicurezza comune — Misure restrittive adottate in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina — Domanda di sospensione dell'esecuzione — Insussistenza dell'urgenza»)

(2017/C 402/43)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Bank for Development and Foreign Economic Affairs (Vnesheconombank) (Mosca, Russia) (rappresentanti: J. Viñals Camallonga, J. Iriarte Ángel e L. Barriola Urruticoechea, avvocati)

Resistente: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: F. Florindo Gijón e P. Mahnič Bruni, agenti)

Interveniente a sostegno del convenuto: Commissione europea (rappresentanti: F. Castillo de la Torre, S. Pardo Quintillán e D. Gauci, agenti)

Oggetto

Domanda fondata sugli articoli 278 e 279 TFUE e diretta alla sospensione dell'esecuzione della decisione 2014/512/PESC del Consiglio, del 31 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU 2014, L 229, pag. 13) e del regolamento (UE) n. 833/2014 del Consiglio, del 31 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU 2014, L 229, pag. 1), nella parte in cui riguardano la ricorrente.

Dispositivo

- 1) *La domanda di provvedimenti provvisori è respinta.*
 - 2) *Le spese sono riservate.*
-